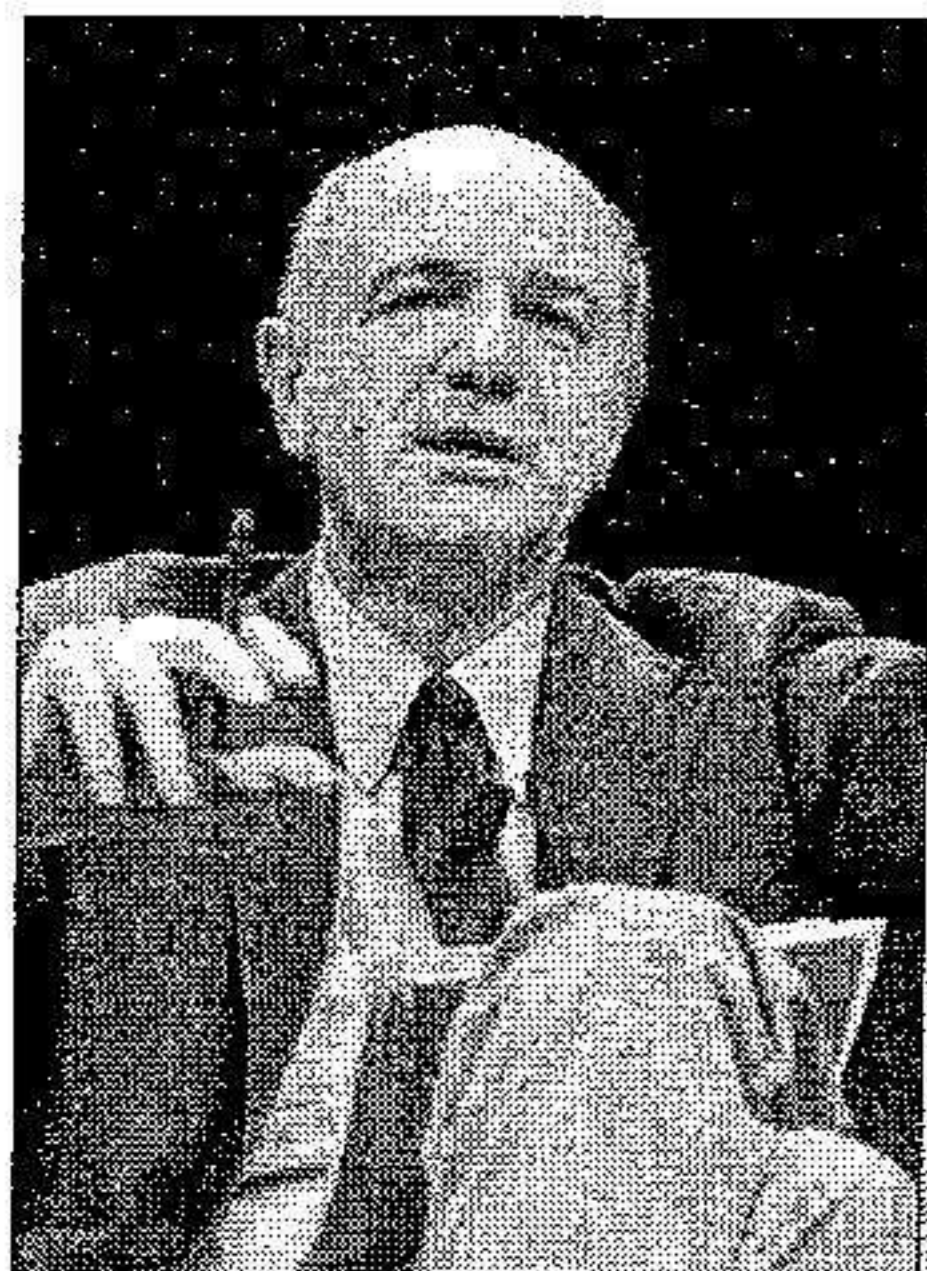


Solagrital, chiesto il commissariamento

Il CdA si rivolge al Ministero dello Sviluppo economico per la nomina di un amministratore straordinario



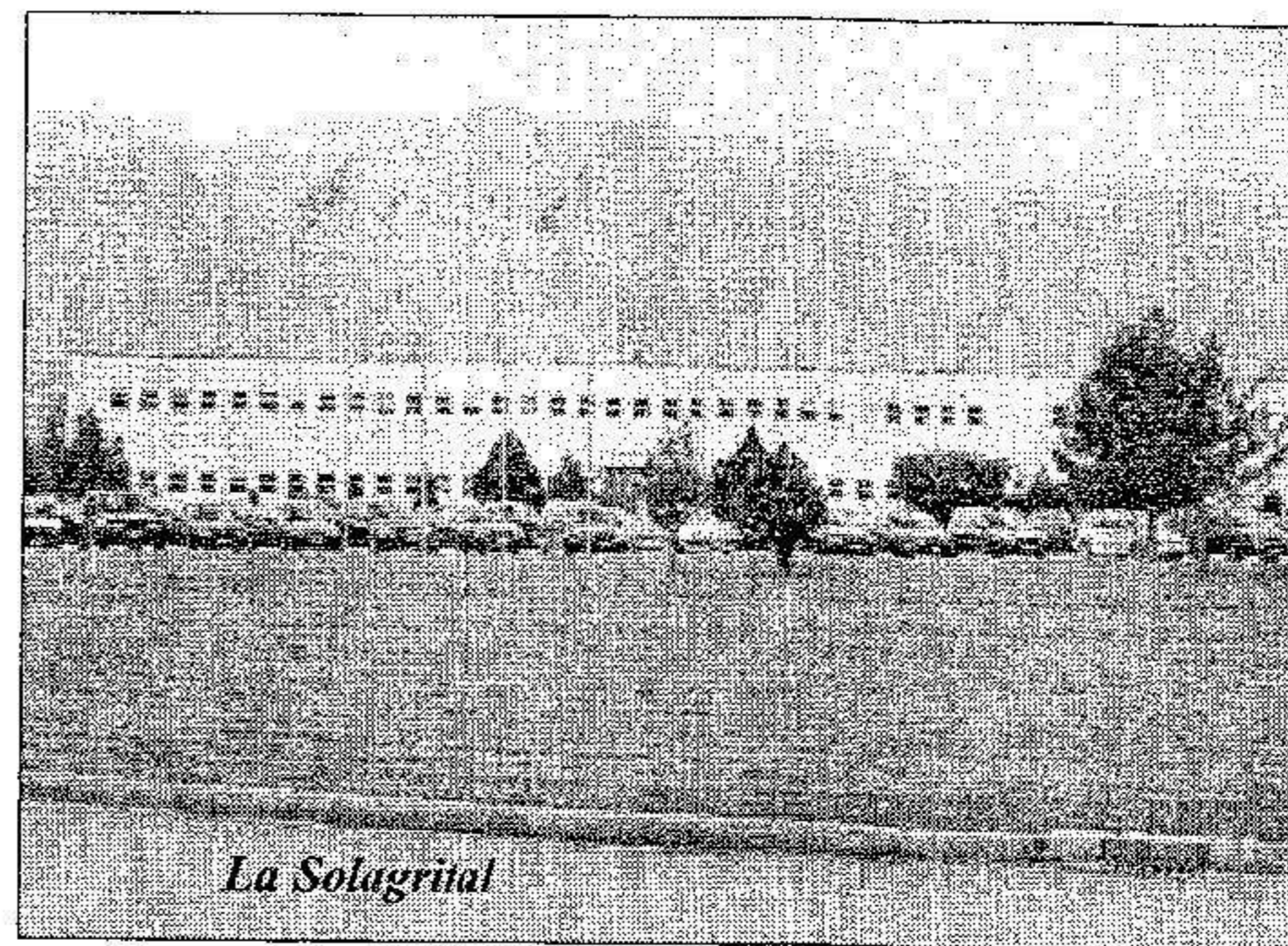
*Il titolare del Ministero
dello Sviluppo Economico
Corrado Passera*

CAMPOBASSO. Il Consiglio di Amministrazione della Solagrital ha rimesso il mandato e chiesto formalmente al Ministero dello Sviluppo Economico di nominare un commissario. Una decisione che era nell'aria, favorita dal grave momento finanziario che lo stabilimento

bojanese sta vivendo. Ci sono debiti, lavoratori che non prendono lo stipendio da aprile e che avanzano anche la quattordicesima per un importo che, a detta di qualcuno, si aggira attorno ai 3 milioni di euro. Settantasei dipendenti, inoltre, sono stati già messi in mobilità.

La decisione del Cda, secondo quanto prevede la legge Marzano sulle ristrutturazioni aziendali in caso di in-

solvenza, arriva ora come un terremoto facendo precipitare la situazione per uno degli stabilimenti più importanti non solo dell'area matesina, ma di tutto il Molise: tra diretti e indotto, infatti, vengono impiegati quasi 2mila lavoratori. La 'palla' passa al ministro Corrado Passera, titolare dello Sviluppo Economico, che dovrà nominare un commissario. Tre gli scenari che si aprono: l'amministra-



La Solagrital

tore straordinario potrà decidere la liquidazione coatta della Solagrital, decretarne in alternativa il fallimento oppure costituire (come avvenuto, ad esempio, nel caso dello Zuccherificio con la nomina del manager Alberto Alfieri) una new company che si occupa di gestire l'azienda o di rivenderla. Insomma, sarà lui a decidere il futuro dello stabilimento bojanese.

Ad ogni modo, viene assestato un duro colpo alla filie-

ra avicola molisana, il cui rilancio è stato al centro dell'attenzione della Regione Molise. Recentemente anche il consigliere regionale del Partito democratico Michele Petrarola aveva chiesto un intervento urgente del Consiglio per avviare iniziative istituzionali urgenti alla luce dei disagi che i dipendenti stanno vivendo. Troppe incognite e incertezze sul futuro. Ma ora è troppo tardi.

S.P.